ROTARY CLUB PALERMO EST

Distretto R.I. 2110 Sicilia Malta

OR INTERNATION P

ROTARINA

Py 29

"IL ROTARY: RIFLESSIONI E PROGETTI"

> ANNO ROTARIANO 1998-99 DICEMBRE 1999

PROGETTO ARTIGIANATO FRANCESCA MORVILLO

di Nicolò Scavone

Un doveroso ringraziamento al Governatore Peppino Conigliaro, agli illustri relatori, alle autorità rotariane per la loro partecipazione e principalmente al Gruppo Panormus per avere voluto ed organizzato questo Forum dedicato agli "altri".

"Altn" in tutti i sensi, "i diversi, gli sfortunati, i giovani a rischio"... di questi ultimi dovrà parlarvi brevemente per aggiornarvi sullo stato attuale della iniziativa denominata:

"Progetto Artigianato" intitolato al nome del giudice dei minori, assassinato insieme a Falcone, "Francesca Morvillo".

Questo progetto fa parte di un più vasto programma, riguardante i giovani dai 14 ai 18 anni, nato nel 1990 e che, dopo diversi tentativi, si è concretizzato nella formula attuale nel giugno del 1995 quando, con l'aiuto del Dott. Michele Di Martino, ha ottenuto la collaborazione del Ministero di Grazia e Giustizia, materializzata nel "protocollo di intesa" da me sottoscritto con la Dott.ssa Rosalba Salierno.

Penso che ormai sappiate tutti che il nostro scopo è quello di allontanare i minori dal carcere Malaspina di Palermo, per farli vivere in un ambiente sano e assisterli con comprensione e amore, consentendo loro di imparare un lavoro artigianale presso artigiani qualificati.

Negli anni 1992-93, l'iniziativa era limitata alla distribuzione, di aiuti finanziari ai giovani a rischio, attraverso intermediari, attività nella quale il Rotary agiva

solo in forma riservata. Successivamente con impegno e tenacia siamo riusciti a realizzare il sogno iniziale: Agire allo scoperto con la collaborazione del Ministero di Grazia e Giustizia, tant'è che oggi i ragazzi sono forniti di copertura assicurativa rilasciata dal Ministero, per il periodo della loro frequenza nelle botteghe artigiane.

Ho parlato di "Sogno" perché, per la mia lunga esperienza, mi pareva proprio un sogno che si potesse riuscire a realizzare un intervento sociale basato *sull'amore*

e sul nostro sacrificio personale.

Siamo tutti abituati ad offrire generosi contributi finanziari a chi è meno fortunato e ci sentiamo "ripagati" e a posto con la nostra coscienza. Ma è diverso, impegnarsi a dare noi stessi, il nostro tempo, a figli di estranei, spesso piccoli mascalzoni formatisi sulla strada, senza una famiglia degna di questo nome.

Ogni volta che un amico mi si avvicina dicendo: "desidero anch'io collaborare al progetto Morvillo", capisco con gioia che l'ideale del Rotary, alle soglie del 2000, è ancora

vivo e vitale.

Al nostro progetto rotariano si sono affiancati inoltre il club Inner Wheel di Palermo e la delegazione di Palermo dei Cavalieri del Sovrano Ordine di Malta.

Siamo ventotto persone convinti di portare avanti questa attività che ci impegna fortemente. I "tutors" (usiamo ormai questa definizione per rapidità) dedicano parte del loro prezioso tempo ai giovani per far loro capire, che esiste un'altra possibilità di vivere - oltre quella che loro conoscono. Vivere cioè da persone che traggono il loro sostentamento dal lavoro onesto. Molti giovani assistiti si sono distinti, alcuni hanno trovato la possibilità di essere assunti, altri invece sono ricaduti nell'errore di sempre. Ma anche questi porteranno dentro la loro coscienza quei concetti, a loro prima assolutamente sconosciuti, che i tutor – da una parte – e gli artigiani – dall'altra – hanno seminato nel periodo critico della loro crescita, quale è quello dai quattordici ai diciotto anni.

A partire dal 1995 abbiamo assistito 75 giovani che hanno operato in varie attività artigiane.

Parte di loro erano ancora analfabeti!!

Quasi tutti hanno ora una meritata licenza elementare e alcuni la licenza media. Qualcuno è arrivato da noi con la licenza elementare ma non sapeva leggere neppure i numeri!

Nel corso dell'anno 1998, abbiamo avuto affidati dal

Servizio Sociale per i Minori, 22 giovani, dei quali ben 16 hanno superato le 50 giornate di presenza nei laboratori di artigiani, svolgendo attività diverse: meccanico, panificio, ceramista, calzaturificio, giardiniere, restauro mobili, lavori in pelle, rilegatore.

Ho voluto elencare queste attività artigiane, per sollecitare i presenti a segnalare il nominativo di qualche artigiano disposto ad insegnare il mestiere a questi ragazzi da noi assistiti, ragazzi che imparano presto e possono quindi dare un contributo gratuito alla produzione del laboratorio.

Su 13 club rotariani del Gruppo Panormus solo cinque: non si sono affiancati alla nostra iniziativa.

Voglio ricordare qui e ringraziare i presidenti dei Club che hanno sostenuto il progetto con i contributi e l'assistenza dei tutor:

Antonello Cosenz Palermo Carlo Fernandez Palermo Est Giuseppe Gaudio Palermo Ovest Antonio D'Anna Palermo Nord Nicola Carlisi Palermo Monreale Luigi Italiano Palermo Cefalù Angelo Sillitti Palermo Teatro del Sole Dino Crapisi Corleone Teresa D'Eredità Inner Wheel Cavalieri del Sovrano

Ordine di Malta

Paolo De Gregorio

A queste persone speciali vorrei dedicare un applauso.

Il progetto è stato completato lo scorso anno dall'idea di Lucio Messina che, attraverso una ammirevole iniziativa natalizia, ha raccolto una notevole somma da dedicare ai ragazzi che hanno meritato, distinguendosi per puntualità, interesse a progressi nel mestiere.

La somma servirà a premiare quelli che continuano a dimostrare di volere allontanarsi dalla strada.

Siamo inoltre grati ai due Past Governor: Francesco Vesco e Guglielmo Serio che hanno voluto versare il residuo dei loro anni di gestione, così come hanno fatto anche i Past President: Alfonso Parlato (del Rotary di Palermo) e Lucio Gramignani (di Palermo Est).

Infine desidererei segnalare ai Presidenti, ai Consigli

Direttivi e a tutti gli amici dei club del Gruppo Panormus, dell'Inner Wheel e dell'Ordine dei Cavalieri di Malta queste ventotto persone, i tutor che sacrificano con entusiasmo il loro tempo libero per cercare di ridurre il numero dei criminali che nei prossimi anni affliggeranno la società.

Nel chiudere, vorrei ricordare che la nostra attività, per merito di alcuni tenaci rotariani, pare che possa estendersi ai Rotary Club di Catania e di Caltanissetta.

Un altro sogno da ricordare è il completamento del progetto con una nuova organizzazione che scelga attentamente, tra i giovani assistiti, gli elemtni migliori da continuare a seguire in futuro, per evitare che ritornino nei clan criminali dai quali, per mezzo nostro, sono fortunosamente sfuggiti.

Palermo 20.03.1999